



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado -ECOBLU- AID 13179/01/1" ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e a soggetti senza fini di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

MOZAMBICO

ALLEGATI

- A1 Modello dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A2 Documento Unico di Progetto (DUP)
 - A2a Modello di cronogramma
 - A2b Modello quadro logico
 - A2c Modello Piano finanziario
 - A2d Modello di accordo partenariato
 - A2e Modello Dichiarazione capacità operativa in loco
 - A2f Modello lettera di intenti al partenariato
- A3 Modello di contratto
 - A3a Modello Garanzia fideiussoria anticipo
 - A3b Modello Dichiarazione di impegno
 - A3d Piano di M&E
- A4 Manuale di Rendicontazione
 - A4a Modello Piano finanziario
 - A4b Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
 - A4c Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne
 - A4d Vademecum revisore esterno
 - A4e Modello Relazione del Revisore Esterno
 - A4f Modello Allegato Relazione del Revisore Esterno
- A5a Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b Schema controlli antimafia
- A6 Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A7 Modello di Piano Operativo
- A8 Modello per processo verbale di consegna di beni
- A9 Modello Griglia di valutazione
- A10 Documento di Progetto dell'Iniziativa approvata dal Comitato Congiunto con delibera del CC N 166 del 6 novembre 2024
- A 11 Informativa in materia di protezione dei dati personali - Avviso
- A 12 Informativa in materia di protezione dei dati personali - Contratto

Maputo, 26/06/2025

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

CBO: Community Based Organization

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa o Programma: "Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado - ECOBLU– AID 13179/01/1", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 166 del 6 novembre 2024.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

SDG: Obiettivo di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi de "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad Organizzazioni della Società Civile e altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvate con Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modificate con Delibera n. 50/2018.

INDICE

Contents

INTRODUZIONE.....	7
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	8
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	8
3. LINGUA UFFICIALE	8
4. TITOLO INIZIATIVA	9
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	9
5.1.Presentazione dell'iniziativa	9
5.2 Contesto	9
5.3 Area geografica di intervento.....	10
5.4 Analisi dei bisogni e strategia d'intervento	10
5.5 Contenuti dell'iniziativa.....	12
5.5.1 La strategia e la logica di intervento	12
5.5.2 Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione	15
5.6 Tematiche trasversali	16
Genere	16
Disabilità	17
Ambiente	17
5.7 Beneficiari.....	17
5.8 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	18
5.9 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali	18
5.10 Condizioni esterne e rischi.....	19
5.11 Durata	19
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	19
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	19
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	20
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	22
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	22
11. PARTENARIATI	22
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	23
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	24

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	24
15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	24
16. STIPULA DEL CONTRATTO.....	25
17. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	27
18. TUTELA DELLA PRIVACY	28
19. DISPOSIZIONI FINALI	28

INTRODUZIONE

Il presente avviso è destinato all'individuazione di un Ente esecutore *rappresentato da una singola OSC proponente iscritta all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 ovvero da un'ATS come definita ai fini del presente avviso*) per la realizzazione dell'iniziativa **"Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado - ECOBLU– AID 13179/01/1"**.

In tale contesto si richiederà alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta esecutiva che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, con ulteriore riferimento al documento del progetto relativo all'iniziativa approvata dal Comitato Congiunto con delibera N. 166 del 6 novembre 2024 (Allegato 10), conterrà tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento *"Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014"*, approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8/2017 e modificate con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del *"Procurement and Grants for European Union External Actions"* (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa di cui questo bando è parte è di 3.500.000,00 Euro di cui 1.300.000,00 euro per il coordinamento e la gestione in loco, e 2.200.000,00 Euro da aggiudicare a una OSC/Associazione Temporanea di Scopo (ATS) attraverso il corrente bando.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo, la responsabilità di realizzazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane sono presenti nel Paese da decenni con progetti ambientali, legati alla conservazione degli habitat marini e terrestri, protezione della biodiversità, promozione delle attività socio economiche sostenibili legate alla economia azzurra e verde, finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, e potranno quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente avviso di affidamento.

L'approccio sarà incentrato sulla concertazione sia nella fase di formulazione che di realizzazione fra OSC, Autorità Locale promotrice della Iniziativa, associazioni e settore pubblico locale, prevedendo l'applicazione di soluzioni innovative e la definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

Titolo dell'iniziativa	Finanziamento massimo richiesto ad AICS in € ¹
"Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado - ECOBLU– AID 13179/01/1".	€ 2.200.000,00 dei quali: I Annualità: 1.000.000,00 II Annualità: 800.000,00 III Annualità: 400.000,00

La Sede AICS di Maputo si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

L'Ufficio AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione del presente Avviso, sarà inoltre responsabile del processo di valutazione (congiuntamente alle autorità locali), della sottoscrizione del contratto e del monitoraggio dell'attuazione dell'iniziativa.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo e sulla piattaforma PAT.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Il presente avviso si riferisce all'iniziativa denominata "Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado- ECOBLU, il cui finanziamento è stato approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 166 del 6 novembre 2024, e fa riferimento al Documento di Progetto "Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado- ECOBLU" presentato dal Governo Provinciale di Cabo Delgado in data 03.09.2024 con prot. n. 16/DPCT-CD/GDP/010/2024 (Allegato 10 del presente bando).

Questo progetto si inserisce nell'ambito degli sforzi strategici del Governo del Mozambico per implementare la Strategia della Economia Azzurra (EDEA, 2024-2033) e la Strategia Nazionale e Piano d'Azione per la Conservazione della Biodiversità (2015-2035), nell'ottica di promuovere il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità locali, grazie alle opportunità economiche offerte dall'economia azzurra e verde, in modo da garantire allo stesso tempo sia la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri che la protezione della biodiversità.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede di Maputo.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua Italiana**.

La proposta esecutiva (nello specifico si fa riferimento agli Allegati A2, A2a, A2b, A2c) dovrà tuttavia e a titolo di eccezionalità essere accompagnata da una traduzione di cortesia in portoghese, per consentirne l'analisi anche da parte del Soggetto Richiedente e beneficiario dell'intervento, coinvolto nella valutazione.

¹ In fase di elaborazione del budget, da parte del soggetto proponente, dovranno essere rispettati i valori massimi disponibili per ogni annualità.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado - ECOBLU – AID 13179/01/1”.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Presentazione dell'iniziativa

In data 6 novembre 2024, il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 166 un finanziamento di Euro 3.500.000,00 per il programma, **“Sviluppo sostenibile ed integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado - ECOBLU” – AID 13179”**.

L'iniziativa di cui al presente bando è destinata a rinnovare la cooperazione tra il Governo del Mozambico (GdM) e la Cooperazione Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nella realizzazione di un programma di sostegno all'empowerment economico e sociale delle comunità costiere, attraverso lo sviluppo di attività alternative, ma sostenibili, legate all'economia azzurra, al fine di diminuire la loro dipendenza da forme di sfruttamento non sostenibile delle risorse naturali, e generare un miglioramento nella conservazione dell'ecosistema marino e costiero in Mozambico. In particolare, il governo provinciale di Cabo Delgado ha verificato la necessità di Rafforzare le capacità tecniche-istituzionali-scientifiche delle istituzioni nazionali e locali per creare e mettere in atto meccanismi di coordinamento e governance, oltre a promuovere la funzione e l'ownership delle comunità per valorizzare e gestire il patrimonio culturale e marino-costiero, riducendo gli effetti negativi delle attività antropiche, attraverso la promozione di attività generatrici di reddito in ottica di *“sustainable blue economy”* nel distretto di Ibo e nelle aree limitrofe alla Riserva della Biosfera delle Quirimbas.

5.2 Contesto

Il Mozambico occupa una superficie totale stimata di circa 1.371.380 km², verificando una linea costiera (la terza più lunga della costa africana) che si estende per circa 2.700 km.

Lo sviluppo di attività alternative sostenibili legate alla filiera delle risorse marine e costiere é un filone recentemente introdotto in Mozambico: la Strategia di Sviluppo dell'Economia Azzurra (EDEA, 2024-2033), approvata nel mese di agosto 2024, identifica 6 principali vettori di opportunità ed investimenti relativi al settore della Blue Economy, quali pesca e acquacoltura, energia rinnovabile ed industria estrattiva, capitale naturale-ambiente ed economia circolare, turismo e cultura, trasporto marittimo, sicurezza marittima, descrivendo a livello generale, per ogni pilastro, obiettivi e azioni strategiche volte a promuovere il loro sviluppo. Propone inoltre un modello di coordinamento da introdurre tra le diverse istituzioni coinvolte e un piano di monitoraggio per accompagnare e verificare lo stato d'arte delle iniziative intraprese.

Il quadro normativo del settore ittico é costituito da vari regolamenti nazionaliz, allineati alle politiche

² Decreto n.º 60/2018 Regulamento de Concessão de Direitos de Pesca e de Licenciamento da Pesca, Decreto n.º 89/2020, Regulamento da Pesca Marítima (REPMAR), Diploma Ministerial n.º 83/2023: Regime Jurídico Para o Estabelecimento de Áreas de Pesca de Gestão Comunitária, Diploma ministerial nr. 131/2022, Estatuto Tipo Conselho Comunitário de Pesca, Decreto 30/2019 de 10 de Abril, Regulamento de Investigação e Pesquisa Científica Marinha (REICIM), Decreto nº 17/2001 Aquacultura, Decreto n.º 21/2017 de 24 de Maio, Regulamento do Regime Jurídico de Utilização do Espaço Marítimo Nacional, (RJUEM), Decreto n.º 35/2001, de 13 de Novembro, Regulamento Geral de Aquacultura, Protocolo das Pescas da SADC, O nº 4 do Artigo 14 (Proteção do Meio Ambiente Aquático).

internazionali, che definiscono la gestione della pesca commerciale e artigianale, orientati a rispondere allo sviluppo di infrastrutture di supporto alla pesca, la lotta alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, la gestione sostenibile delle risorse ittiche e dei loro ecosistemi, l'organizzazione della pesca artigianale e l'integrazione del settore della pesca e dell'acquacoltura ricorrendo all'*environment approach*. La loro attuazione é tuttavia limitata, soprattutto nei distretti rurali: la multi-presenza di varie istituzioni coinvolte nella gestione del settore, le cui funzioni non sono ancora chiaramente definite e armonizzate, associato alla mancanza di realizzazione di piani di gestione locali della pesca, non favorisce lo sviluppo di una capacità governativa in grado di assicurare il rispetto delle normative approvate sulle pratiche di pesca distruttive e illegali e di assistere le comunità locali per incentivare gli investimenti.

5.3 Area geografica di intervento

La principale area geografica di intervento dell'iniziativa è la Provincia di Cabo Delgado, una delle province più marginalizzate del Mozambico, con bassi indici di sviluppo, nonostante sia dotata di ricche risorse naturali (principalmente gas naturale e rubini) e una ricca diversità biologica marina e costiera di alto valore economico e sociale, con un notevole potenziale economico particolarmente legato alla pesca e acquacoltura, fonte di reddito e sopravvivenza per le comunità costiere.

Il distretto di Ibo, dove la proposta progettuale intende concentrare le attività di intervento relative alla blue economy, registra una popolazione pari a 21.767 abitanti, di cui 8.312 locali e 13.455 sfollati interni. Ibo fa parte della Riserva della Biosfera delle Quirimbas e rappresenta il distretto maggiormente popolato e pertanto maggiormente vulnerabile, sia a livello ambientale che socio-economico. L'attività economica maggiormente praticata è la pesca artigianale, da cui dipende l'85% della popolazione, mentre il restante 15% svolge attività legate al turismo e agricoltura (Profilo del distretto di Ibo, 2020). Le donne costituiscono il 50% della forza di lavoro, principalmente coinvolte nelle attività meno redditizie, quali raccolta di molluschi, processamento del pesce e relativa commercializzazione.

L'isola di Ibo fa parte del **Parco della Riserva di Quirimbas (PNQ)**, dichiarato nel 2018 **Riserva della Biosfera (Reserva da Biosfera de Quirimbas - RBQ)**. La RBQ copre un'area totale di 9.130 chilometri quadrati, di cui 1.185 chilometri quadrati costituiscono la parte marina, che comprende 11 isole (Ibo, Matemo, Quisiva, Quirimba, Quipaco, Mefundvo, Quilálea, Sencar, Quirambo, Fion e Ilha das Rolas) e il Banco de S. Lázaro, mentre la parte terrestre si estende per 5.984 chilometri quadrati e comprende parzialmente quattro distretti (Meluco, Pemba-Metuge, Ancuabe e Macomia) e gli interi distretti di Ibo e Quissanga (per un totale di tredici sedi amministrative). Attualmente nel PNQ ci sono 154 comunità/villaggi, di cui 102 all'interno dei suoi confini e 52 nella zona cuscinetto. In particolare, circa 166.000 persone vivono nell'area del PNQ, di cui circa 95.000 (57%) all'interno dei confini del parco e 71.000 (43%) nella zona cuscinetto (WWF, 2020).

5.4 Analisi dei bisogni

I principali problemi e ostacoli rilevati per lo sviluppo sociale ed economico, a cui l'iniziativa intende rispondere, si possono così riassumere:

1. **Marginalizzazione economica e sociale:** Cabo Delgado è una delle province più marginalizzate del Mozambico, con bassi indici di sviluppo (tasso di analfabetizzazione pari al 60%, disoccupazione giovanile superiore al 34%, INE,2020) e scarso accesso ai servizi primari (acqua e igiene, salute, educazione, trasporto, energia tra i principali), nonostante la presenza di ricche risorse naturali (come gas naturale e rubini).
2. **Instabilità politica:** A partire dal 2017 si verificano periodicamente attacchi da parte di gruppi armati, che hanno provocato un numero di sfollati interni pari a circa 750.000 (IOM, 2024), elemento che contribuisce ad aumentare la pressione sulle risorse naturali, peggiorando le condizioni di vita dei gruppi vulnerabili.

Sebbene la religione giochi un ruolo fondamentale nel conflitto, gli analisti ritengono che tra i fattori più importanti dell'insurrezione siano i diffusi problemi sociali, economici e politici nella Provincia.

3. **Impatto dei cambiamenti climatici:** Cabo Delgado è particolarmente esposta agli effetti dei cambiamenti climatici, come dimostrato dall'aumento di eventi estremi, come il ciclone Kenneth nel 2019, che ha distrutto infrastrutture e danneggiato fortemente gli ecosistemi marini, in particolare mangrovie e le barriere coralline. Inoltre, le aree costiere sono fortemente esposte agli effetti dei cambiamenti climatici in corso, quali riscaldamento della temperatura dell'acqua superficiale, acidificazione dell'oceano, distruzione delle aree bentoniche, inquinamento dei nutrienti, che compromettono la capacità di riproduzione biologica delle risorse marine (in particolare, coralli, pesci, molluschi e crostacei), provocando un'elevata vulnerabilità sia ambientale che socio-economica, derivata dall'elevata dipendenza delle comunità costiere alle risorse marine.
4. **Pressione sulle risorse naturali e Degrado degli ecosistemi marini:** Il Parco delle Quirimbas, divenuta Riserva della Biosfera dal Mozambico attraverso il riconoscimento del Programma MAB dell'UNESCO nel 2018, soffre di degrado ambientale dovuto alla pressione antropica, agli effetti dei cambiamenti climatici e ad una limitata capacità di gestione (sia da parte dell'Amministrazione che comunitaria). Inoltre, la pesca non sostenibile e il degrado delle aree protette a causa dell'azione antropica (incendi non controllati, disboscamento foreste di mangrovie), oltre ad una limitata conoscenza della biodiversità presente e del suo stato biologico, compromettono la biodiversità marina della Riserva. Un Piano di Gestione e Business della Riserva è stato approvato nel 2023, ma mancano le risorse finanziarie ed umane per la sua attuazione.
5. **Mancanza di studi scientifici aggiornati e interventi limitati nella Riserva Quirimbas:** L'ultimo studio sulle risorse biologiche marine nella Riserva di Quirimbas e sul loro stato di conservazione risale al 1997 (Fostier), e la mancanza di interventi a supporto di una migliore gestione, anche a causa dei conflitti, contribuisce al deterioramento dell'ecosistema. Le specie marine, come coralli, pesci e molluschi, sono minacciate dalla distruzione degli habitat (mangrovie, barriere coralline in particolare) e da un uso intensivo delle relative risorse. Si ritiene necessario implementare sistemi di monitoraggio (attraverso uso di dispositivi tecnologici) delle aree per poter intervenire in quelle degradate attraverso azioni di restaurazione e salvaguardare la biodiversità. Il centro di ricerca CEPAM, attivo nella Provincia Cabo Delgado dal 2007, promuove lo sviluppo della conoscenza scientifica e pratiche innovative nella gestione delle risorse marine e costiere. In coordinamento con il Ministero dell'Agricoltura, Ambiente e Pesca (MAAP) e con l'Istituto Nazionale Oceanografico del Mozambico (INOM), il CEPAM collabora con l'università UNILURIO di Pemba nello studio e nella messa in pratica di modelli pilota volti a valorizzare le filiere legate alle risorse marine e costiere (coltivazione macroalghe, estrazione sale, allevamento granchi e polpi, riforestazione mangrovie). A causa delle ridotte risorse economiche a disposizione, al momento gli studi e le azioni sono limitati alla baia di Pemba, nonostante il Piano di Sviluppo decennale preveda la realizzazione di un Sistema di monitoraggio per la Riserva delle Quirimbas e di ricerca scientifica sulla contaminazione delle microplastiche nell'oceano e del loro impatto nella catena alimentare.
6. **Scarse infrastrutture e sistemi di conservazione:** Le comunità costiere, come quella dell'isola di Ibo, parte della Riserva della Biosfera, dipendono in gran parte dalla pesca artigianale. Il distretto di Ibo presenta un'elevata vulnerabilità sia ambientale che socio-economica data la dipendenza delle comunità dalle risorse marine e costiere, a fronte dello scarso accesso alle vie di comunicazione e servizi vari che limitano l'accesso all'isola e lo sviluppo economico. A Ibo, l'attività economica maggiormente praticata è la pesca artigianale, da cui dipende l'85% della popolazione, mentre il restante 15% svolge attività legate al turismo e agricoltura di sussistenza. Il 40% del pesce è venduto localmente, mentre il 60% trasportato all'esterno utilizzando sistemi tradizionali di conservazione (SDAE Ibo, 2024), non esistendo ad oggi in loco una catena del freddo strutturata che permetta la conservazione del pescato. Le statistiche

disponibili mostrano che circa il 70% del pesce pescato è prelevato dalla zona intertidale o da acque profonde meno di 2 metri, sia a causa della arte di pesca tradizionale praticata in loco, sia dalla mancanza di adeguati mezzi ed equipaggiamenti necessari per esplorare le zone maggiormente profonde. L' *assessment* realizzato dalla FAO nel 2022 (*Support post conflict fisheries sector damage Assessment*) riassume ed analizza i principali ostacoli rilevati allo sviluppo di filiere connesse alle risorse marine: condizioni economiche precarie legate alla pratica di attività di sussistenza, scarso accesso al credito, limitate capacità tecniche ed equipaggiamenti, scarse infrastrutture esistenti e dalle complesse condizioni delle vie di accesso all'isola, che limitano inoltre lo sviluppo di un mercato strutturato alla vendita e al commercio, orientato all'esportazione. Le potenzialità di sviluppo delle filiere sono verificate dalle stesse microattività realizzate ad oggi da gruppi di donne e giovani, come la coltivazione di macroalghe, processamento del pesce, raccolta e essiccazione del polpo, tra le varie. Maggiori competenze tecniche, supporto nell'acquisizione di equipaggiamenti e accompagnamento nella realizzazione delle attività, oltre al coinvolgimento delle comunità nella gestione comunitaria delle risorse marine e costiere, possono alleviare la pressione oggi esistente sugli ecosistemi, in particolare sostituendo forme di pesca intensiva con azioni sostenibili e attente al ciclo di riproduzione biologica. La città di Ibo, inoltre, è dotata di una ricca storia di scambi di influenze varie, sia arabe che portoghesi, registra una particolare architettura e conta con un **ricco patrimonio storico e culturale** che necessita di essere valorizzato, sia per la salvaguardia dell'identità comunitaria e delle tradizioni locali, sia per promuovere opportunità economiche.

- 7. Scarsa capacità istituzionale di coordinare interventi e implementare regolamenti per una gestione integrata e sostenibile:** La presenza di diverse istituzioni coinvolte nella gestione dell'economia azzurra e della conservazione degli ecosistemi marini non è supportata da un coordinamento efficace tra le stesse. L'assenza di piani di gestione locali della pesca, inoltre, ostacola la creazione di meccanismi trasparenti per una gestione sostenibile delle risorse. L'incapacità istituzionale provinciale di attuare i regolamenti emanati a favore di una gestione integrata e sostenibile delle risorse marine (come abolizione rete a strascico, tra le altre) richiede un rafforzamento delle capacità istituzionali, sia a livello di competenze che di equipaggiamenti, con maggiore coordinamento tra i livelli centrali e provinciali-locali. Nonostante non esista uno studio specifico sulle potenzialità della blue economy, la Strategia di Sviluppo della Economia Azzurra (EDEA, 2024-2033) identifica i settori prioritari di interventi, obiettivi e azioni strategiche, oltre a prevedere un piano di azione e monitoraggio per verificare la sua implementazione con i partner.

5.5 Contenuti dell'iniziativa

5.5.1 La strategia e la logica di intervento

La presente azione mira ad oltrepassare le principali difficoltà vissute dalle comunità locali, composta principalmente da pescatori e pescatrici locali e dalle loro famiglie, attraverso l'adozione di un approccio integrato ed ecosistemico, volto alla promozione di filiere sostenibili legate alle risorse marine e costiere, mantenendo un equilibrio ecologico degli ecosistemi. In questo contesto ci si attende che l'Ente esecutore individuato a seguito del presente avviso lavori in appoggio alla definizione ed esecuzione della pianificazione territoriale con le autorità locali, in particolare per definire nel dettaglio le aree che beneficeranno di attività previste dal progetto.

L'Obiettivo generale del programma mira a migliorare la conservazione degli ecosistemi marini e costieri in Mozambico, e Sostenere l'empowerment socioeconomico, equo tra donne e uomini, delle comunità costiere (ODS 14).

L'Obiettivo specifico é di migliorare l'efficacia della gestione delle risorse marine e costiere.

I Risultati attesi sono così articolati:

R.A. 1) **Rafforzate le capacità tecniche-istituzionali-scientifiche delle istituzioni nazionali e locali per creare e mettere in atto meccanismi di coordinamento e governance**, al fine di attuare e rendere operativi strumenti e politiche nazionali allineate alle convenzioni internazionali, oltre a favorire la loro divulgazione e relativo monitoraggio. Il costo stimato delle attività relative al RA 1) è di Euro 975.000,00 pari al 44 % del costo stimato totale dell'iniziativa.

R.A. 2) **Rafforzata la funzione e l'ownership delle comunità di valorizzare e gestire il patrimonio culturale e marino-costiero, riducendo gli effetti negativi delle attività antropiche, attraverso la promozione delle attività generatrici di reddito in ottica di "sustainable blue economy"**, con particolare attenzione al settore della pesca artigianale o di piccola scala, includendo l'identificazione di opportunità alternative o complementari, significative dal punto di vista della sostenibilità (come acquacoltura-maricoltura, ecoturismo/"pescaturismo", apicoltura nelle mangrovie, lavorazione del sale), alcune già attive a micro scala, per sviluppare relative filiere, attraverso un rafforzamento delle relazioni con il settore privato, un adeguato miglioramento delle conoscenze in loco e dei mezzi/equipaggiamenti a disposizione, creazione delle condizioni di accesso al mercato, oltre al miglioramento di infrastrutture. Il costo stimato delle attività relative al RA2) è di Euro 1.225.000,00 pari al 56% del costo stimato totale dell'iniziativa.

Le Attività che sarà necessario svolgere per raggiungere detti risultati sono riassunte nel seguito. Si prega di far riferimento al documento di progetto approvato (Allegato 10) per la verifica di ulteriori dettagli. Nonostante le informazioni contenute nel documento di progetto approvato, tuttavia, si specifica che, vi sono diverse condizioni che vanno verificate e studiate preliminarmente all'inizio delle attività di progetto: in particolare, si tratta delle condizioni fisiche, logistiche, funzionali, di preparazione professionale all'utilizzo delle attrezzature previste, e in generale la capacità di assorbimento e gestione da parte delle strutture beneficiarie. Si richiede pertanto all'OSC di prevedere nella proposta esecutiva, una fase di inception, di durata pari a tre mesi, nella quale saranno realizzati specifici assessment in merito alla situazione iniziale, per raccogliere eventuali informazioni che possano favorire la corretta programmazione delle attività.

Si specifica, inoltre, che l'attuazione delle attività legate al Risultato 1 sono di competenza sia della gestione affidata, per la definizione ed attuazione di specifici interventi diretti alle autorità locali e provinciali, sia da parte della gestione diretta AICS, che a sua volta sarà responsabile dell'implementazione degli interventi a livello nazionale. Nell'ambito del R1, le attività proposte all'interno di questa componente prevedono:

- 1.1 Formazione ai tecnici delle istituzioni locali e nazionali in materia di gestione integrata della fascia costiera e marina e ricerca scientifica sulla biodiversità marina (di cui 50% attribuito a donne), anche con borse di studio internazionali;
- 1.2 Assistenza tecnica nella gestione ed amministrazione delle aree protette (implementando azioni concordate con la gestione del Parco Riserva della Biosfera, allineate a quanto previsto nel Piano di Gestione e business della Riserva³ e sulla base delle esperienze precedenti),
- 1.3 Creazione di meccanismi di networking-piattaforma di coordinamento tra le istituzioni coinvolte nella gestione della politica del mare, attenta alla parità e inclusione di genere,
- 1.4 Acquisto equipaggiamenti, a supporto della gestione e monitoraggio dei piani di gestione della pesca e delle azioni definite, favorendo innovazioni digitali e tecnologiche;
- 1.5 Supporto alle azioni di ricerca scientifica in ambito di impatto della contaminazione da microplastiche, includendo la progettazione di soluzioni per il trattamento delle acque per la loro rimozione;
- 1.6 Creazione di un networking tra gli enti di ricerca a livello locale, nazionale, regionale e internazionale, promuovendo la partecipazione di giovani e donne;
- 1.7 Messa in atto di un sistema di monitoraggio attraverso la promozione di tecnologie innovative per lo studio del benessere ecosistemico e del suo attuale stato di conservazione, per l'identificazione delle aree degradate per seguire le evoluzioni a fronte di interventi di restaurazione promossi con le attività comunitarie e la misurazione dei risultati raggiunti;

³ Piano di Gestione e business del Parco Riserva Biosfera delle Quirimbas, é il risultato del programma MAPQUIBO, AID 11684, realizzato da UNESCO attraverso il finanziamento AICS. Il Piano é stato approvato nel mese di agosto 2023 dal Ministero della Terra e Ambiente (MTA).

1.8 Divulgazione delle azioni di ricerca scientifica realizzate attraverso workshop e seminari nazionali e regionali.

Le Attività per il R.A. 2) Le attività previste sono le seguenti:

2.1 Formalizzazione dei CCP e Supporto tecnico ai CCP costituiti, promuovendo la partecipazione delle donne nei processi decisionali;

2.2 Identificazione e Realizzazione di attività generatrici di reddito legati alla *blue economy* sostenibile, garantendo che le donne abbiano equo accesso, in particolare al settore della maricoltura (macroalghe in particolare), economia circolare (promozione attività riciclaggio plastica) ed ecoturismo, andando a rafforzare-integrare attività già in corso, per ampliarle, sia a livello qualitativo che quantitativo;

2.3 Promozione di attività di marketing legate alle attività *blue economy*, grazie al coinvolgimento di giovani e donne, per sostenere un adeguato *empowerment*, attraverso promozione della tecnologia ed innovazione, per garantire commercializzazione e sostegno alle filiere, grazie al centro multimediale digitale installato;

2.4 Realizzazione di un ecomuseo digitale per la salvaguardia del ricco patrimonio culturale locale e delle tradizioni della gestione delle risorse marine-costiere⁴;

2.5 Creazione di aree protette nelle aree costiere e marine per la conservazione degli ecosistemi, con il coinvolgimento comunitario (sulla base delle esperienze precedenti legate alla creazione e gestione di santuari comunitari, in collaborazione con i CCP⁵), il sistema comunitario di gestione sarà definito utilizzando un approccio partecipativo coinvolgendo le conoscenze locali della comunità e dei pescatori, per la sua successiva approvazione e istituzionalizzazione da parte delle istituzioni locali e provinciali e attraverso il supporto scientifico-istituzionale (per il relativo monitoraggio e accompagnamento);

2.6 Supporto tecnico e formazione all'introduzione di pratiche eco-sostenibili di pesca⁶, per incentivare il rispetto della pesca sostenibile e il processo di ritiro della rete a strascico, ricorrendo quando possibile a soluzioni locali, realizzabili con materiali in loco e costi sostenibili, facilmente replicabili;

2.7 Supporto alle attività di disseminazione delle pratiche legate alla *blue economy* sostenibile presso la comunità, coinvolgendo i giovani e donne nella promozione di tecnologie innovative, a partire dal centro multimediale digitale;

2.8 Coinvolgimento del settore privato per la promozione delle filiere legate alle attività *blue economy*, per assicurare il mercato e sostenibilità delle filiere promosse, anche favorendo l'innovazione digitale.

Tenuto conto delle attività proposte, si richiede all'OSC di esplicitare nella proposta esecutiva l'organizzazione della struttura logistica attiva/da attivare nell'area di intervento (uffici, risorse ed equipaggiamenti, mezzi di trasporto) con la quale si pretende assicurare l'implementazione delle attività in modo efficiente, costituendo tale analisi criterio di valutazione.

Le lista finale delle attività da realizzare dovrà essere definita dell'ente proponente in fase di formulazione delle proposte di intervento, potendo modificare le attività indicate o eventualmente anche eliminarne alcune, sostituendole con altre, laddove sia adeguatamente illustrato che questo appare utile e appropriato a un miglior raggiungimento dei risultati attesi, sulla base delle informazioni acquisite ovvero della pregressa esperienza del proponente. Questo dovrà essere fatto formulando soluzioni operative coerenti con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza **senza modificarli** prevedendo una tipologia di azioni sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità riscontrate nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte, il tutto purché **all'interno dell'importo massimo ammissibile (2.200.000,00 Euro) che non può essere superato e tenendo in conto i valori massimi disponibili per ogni**

⁴ Nell'ambito del programma RINO AID 12042, durante il 2023 sono stati realizzati dei primi rilievi dall'organizzazione Archimedia Trust e UNESCO per la realizzazione del Piano di gestione del patrimonio locale di Ibo, legata alla proposta di realizzare l'ecomuseo discussa con il distretto, il parco e la provincia di Cabo Delgado.

⁵ Vamizi Community Sanctuary, implementato dai CCP comunitari in collaborazione con il governo locale e l'Università Unilurio di Pemba, ha coinvolto circa 10.000 ettari di barriere coralline, mangrovie e acque più profonde vietate alla pesca per la restaurazione dell'habitat e la ripopolazione dello stock ittico.

⁶ Verranno definite sulla base di uno studio iniziale delle opportunità rilevate, tenendo in considerazione i dati rilevati dal Sistema di monitoraggio messo in atto (A.1.7)

tranche di finanziamento riportati nella sezione 17 del presente bando. Si richiede, inoltre, che per la formulazione della strategia e della logica di intervento della proposta si faccia riferimento all'approccio per risultati (Result-based management - RBM⁷), per assicurare il rispetto dei principi di efficacia definiti a livello internazionale.

Resta inteso che ogni scelta e proposta dovrà tenere in considerazione le indicazioni fornite dalle autorità locali e provinciali in modo da essere allineata alle priorità definite da queste, così come alle politiche-strategie nazionali e internazionali. Nello specifico, la proposta esecutiva dovrà definire nel dettaglio le priorità e la strategia di esecuzione e dovrà essere sviluppata in conformità con le priorità e le linee guida, laddove esistenti, delle autorità locali, il cui allineamento sarà oggetto di verifica da parte della sede in fase di valutazione. Tale aspetto dovrà risultare chiaramente espresso nella proposta esecutiva. L'intervento dovrà avere ricadute positive sulla conservazione dell'ambiente, fornendo dati ed informazioni affidabili e aggiornati sulle azioni da intraprendere per una efficace strategia di gestione del territorio conciliando salvaguardia ambientale e sviluppo, favorendo le comunità e i soggetti più vulnerabili, e permettere la replicabilità degli interventi.

5.5.2 Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (Allegato A3c) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, piano di monitoraggio delle strategie politiche nazionali, dati provenienti dalle istituzioni locali e provinciali, *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e al settore di intervento e ai gruppi *target*, lezioni apprese da implementazioni programmi precedenti).

Come riportato nel paragrafo 5.5.1 del presente Avviso di Affidamento, e dettagliato nel documento di progetto approvato (Allegato 10), si richiede che la proposta esecutiva preveda una fase iniziale di *Inception*, di durata pari a tre mesi, per definire i valori iniziali degli indicatori, per i quali non è stato possibile recuperare dati ufficiali aggiornati, da rilevare tramite specifiche azioni, da esplicitare nella proposta.

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "*no one left behind*".

In questa sezione si indicano alcuni indicatori volti soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno proporre modifiche a questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'Ente esecutore dovrà giustificare la scelta, nonché verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

Indicatori di progetto di riferimento:

⁷ Manuale RBM AICS, [Manuale-Operativo-RBM.pdf](#)

Obiettivo specifico

- Aumento % del rispetto delle pratiche di pesca sostenibili a livello provinciale;
- Numero piani di gestione comunitari per la tutela delle aree protette implementati;
- Area degli habitat e ecosistemi critici restaurati.

Risultato 1

- Numero azioni concordate dal meccanismo di coordinamento tra istituzioni nazionali e provinciali;
- Aumento % del personale formato che conosce ed applica le pratiche sostenibili di gestione integrata (disaggregato almeno per sesso e età);
- Nr. Interventi-strategie di mitigazione/adattamento per migliore gestione sostenibile marina e costiera realizzati sulla base delle informazioni ricevute dal sistema di monitoraggio e dal dialogo delle istituzioni;
- Numero azioni identificate per ridurre impatto microplastiche sulle risorse marine.

Risultato 2

- Livello di Riduzione delle attività di pesca illegali;
- Aumento delle iniziative di conservazione guidate dalle comunità;
- % donne coinvolte nell'avvio o rafforzamento delle filiere sostenibili legate alla blue economy;
- Numero attività sostenibili legate alla blue economy registrate e avviate;
- Numero di tecnologie di pesca maggiormente sostenibili adottate.

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con l'ente esecutore selezionato dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

5.6 Tematiche trasversali

Genere⁸

Nonostante la necessità di assicurare un approccio *mainstreaming gender* nella gestione delle risorse naturali, in Mozambico esistono molte barriere culturali, economiche ed educative, che determinano una presenza molto limitata e poco riconosciuta del genere femminile nella gestione di attività legate alla valorizzazione e conservazione delle risorse marine e costiere.

Secondo un'analisi condotta dall'OSC MUVA sul ruolo svolto dalle donne nella *blue economy* in Mozambico⁹, le competenze delle donne in questo settore non sono riconosciute, né dalla comunità, né da loro stesse. La maggior parte delle attività di reddito legate alla Blue Economy sono realizzate dagli uomini, dando continuità alla tradizionale locale, secondo la quale le competenze sono trasmesse oralmente tra generazioni. Questo fattore può essere associato in primis alle norme sociali esistenti, oltre allo scarso accesso delle donne alle formazioni tecniche specifiche e al credito. In termini di opportunità economiche, le donne in generale hanno accesso a livelli di reddito inferiori rispetto agli uomini. Sebbene sia riconosciuto che la diversificazione delle attività costituisca il fattore chiave per generare livelli di reddito e resilienza più elevati, quando appaiono nuove opportunità, come nel caso dell'acquacoltura, spesso sono gli uomini ad esserne coinvolti per primi. La limitata autonomia delle donne è un fattore socioeconomico presente in Mozambico e che agisce soprattutto nelle aree costiere, dove i livelli di autonomia delle donne sono limitati e raramente discutibili, siccome rimane forte l'immagine del ruolo principale svolto dalla donna legato alla sfera della gestione

⁸ Si faccia riferimento anche alle Linee Guida sull' Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) AICS - [Uguaglianza di genere - AICS](#)

⁹ Rapporto Donne nell'Economia Azzurra in Mozambico, MUVA, 2024.

familiare.

In Mozambico il quadro politico legato alla promozione di politiche e strategie di genere, soprattutto relativamente al settore della gestione delle risorse naturali, è ancora molto carente. Per poter assicurare l'adozione di un approccio *mainstreaming* di genere e diminuire le barriere culturali locali esistenti, si raccomanda di prevedere un maggiore coinvolgimento delle donne nelle attività, soprattutto rispetto a quelle realizzate a livello tradizionale, e di incentivare lo sviluppo di capacità tecniche e una maggior partecipazione della componente femminile in tutti i livelli di decisione, oltre a rafforzare il networking per aumentare la visibilità delle storie di successo.

Nella formulazione delle proposte progettuali e dei piani di accompagnamento, nonché nell'individuazione dei beneficiari e nell'attuazione delle attività, i proponenti devono pertanto considerare con particolare attenzione gli aspetti legati al genere, al fine di promuovere l'uguaglianza e le opportunità tra uomini e donne, nonché l'empowerment delle donne, in particolare le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne, ragazze e bambini (2020-2024), gli strumenti operativi per l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambini (2023) e il glossario di genere (2022).

Gli indicatori di risultato e di impatto devono essere disaggregati e quantificati per genere.

Disabilità¹⁰

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione** (2018) di AICS sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, si presterà attenzione a favorire l'accessibilità e l'utilizzo delle opportunità create dall'iniziativa anche alle persone con disabilità. Le proposte progettuali dovranno tenere conto delle tematiche legate alla disabilità sia nella formulazione delle proposte che nell'attuazione delle attività e degli indicatori di risultato.

Ambiente¹¹

Le tematiche ambientali sono al centro dell'iniziativa, principalmente volte a migliorare l'efficacia della gestione delle risorse marine e costiere, in riferimento agli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione sulla Diversità Biologica (1992) (vedi "Linee Guida Ambiente" AICS ¹¹). Le attività proposte del Progetto, in particolare quelle legate alle attività generatrici di reddito e alla promozione delle filiere volte al settore della *blue economy*, devono prevedere un'attenta analisi ambientale rispetto ai possibili impatti sull'ambiente. Inoltre, si richiede di far riferimento ed utilizzare i markers ambientali (Rio Markers ¹²) per qualificare la rilevanza delle specifiche componenti proposte e il loro impatto ambientale previsto.

5.7 Beneficiari

I principali beneficiari dell'iniziativa, il cui coinvolgimento deve essere adeguatamente previsto nella proposta esecutiva, illustrandone le modalità, comprendono:

¹⁰ Si faccia riferimento anche alle "Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione" AICS - [Disabilità - AICS](#)

¹¹ Si faccia riferimento anche alle "Linee Guida Ambiente" - [Linee-Guida-Ambiente-CORRETTO.pdf](#)

¹² Si faccia riferimento anche alla Guida Compilazione Rio Marker AICS- [Guida-compilazione-Rio-Marker.pdf](#)

- Pescatori e associazioni che li rappresentano;
- Giovani e donne che praticano attività tradizionali legate alla valorizzazione delle risorse naturali;
- Autorità locali e provinciali legati alla economia azzurra;
- Tecnici e funzionari della Riserva della Biosfera dell'arcipelago delle Quirimbas;
- Centro di ricerca CEPAM;
- Popolazione in generale dei distretti interessati.

5.8 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

In merito alla costituzione del partenariato, si intende sottolineare la positività legata all'eventuale proposta di coinvolgimento di una OSC-CBO locale, preferibilmente con esperienza in materia di valorizzazione delle filiere delle risorse marine e costiere, monitoraggio dello stato ecologico degli ecosistemi, attività di economia circolare e di un centro di ricerca, specializzato in studi di biodiversità marina. Tali elementi addizionali, costituiscono criterio di valutazione e saranno valutati positivamente. Si riporta, inoltre, che l'introduzione di proposte di partenariato con il sistema Italia saranno valutate positivamente, costituendo criterio di valutazione della proposta esecutiva.

5.9 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali

Questo programma è stato formulato in stretta collaborazione con i responsabili di diverse istituzioni legate all'implementazione della strategia di economia azzurra e della conservazione della biodiversità (INAMAR, ADNAP, INOM, Direzione provinciale del Turismo e della Cultura), sia a livello nazionale, che provinciale e locale. La strategia del progetto si allinea inoltre con le priorità del Ministero dell'Agricoltura, Ambiente e Pesca e con i documenti di orientamento della cooperazione italiana.

La nuova iniziativa si allinea alle lezioni apprese dai programmi dell'AICS precedentemente implementati nell'area geografica di intervento e nel settore, in particolare si fa riferimento a:

- Rilievi e raccolta dati relativi al patrimonio storico e culturale del centro storico di Ibo, realizzati nell'ambito del programma RINO AID 12042;
- Attività legate alla conservazione delle risorse naturali della Riserva della Biosfera delle Quirimbas, MAPQUIBO AID 11684;
- Attività legate alla gestione delle risorse marine e costiere, restaurazione di ecosistemi naturali, promozione dell'economia verde e azzurra, turismo sostenibile, realizzate nei programmi in corso A-GEO AID 12550 e MANGROWTH, AID 12432.

La capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con i diversi partner e attori coinvolti è di cruciale rilevanza da parte della sede AICS di Maputo, e sarà analizzata in fase di valutazione delle proposte esecutive pervenute. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO). Inoltre, la capacità dimostrata in pregresse esperienze di assicurare la partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, la capacità di assicurare il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e di scongiurare il rischio di duplicazione degli interventi sono alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

È richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva, descrivendone le modalità, la realizzazione di una analisi degli *stakeholders*, così come di prevedere, nell'ambito delle attività programmate

e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

Inoltre, dovrà essere assicurato il coordinamento con le istituzioni locali e la partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali.

5.10 Condizioni esterne e rischi

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti realizzino tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.11 Durata

La durata massima delle attività di progetto è di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 2.200.000,00 Euro (due milioni e duecento mila/00 Euro).

L'Ente esecutore può prevedere forme di cofinanziamento. L'Ente Esecutore deve indicare nella sezione 1 del DUP (**Allegato A2**), nel campo "Apporto Monetario del Soggetto Proponente", **l'eventuale codice di progetto da cui proviene l'apporto monetario** (se è noto in fase di presentazione della Proposta iniziale) e specificare se trattasi di cofinanziamento di uno stesso progetto da parte di più donatori, ovvero di eventuali sinergie che potrebbero verificarsi tra progetti diversi nel corso della loro realizzazione, ovvero se trattasi di altri casi. In fase di implementazione, spetterà al Revisore esterno controllare la corretta imputazione dell'apporto monetario del Soggetto Proponente/Esecutore, laddove proveniente da altri finanziamenti pubblici, ovvero controllare che non vi siano casi di double funding. **La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto che sarà preso in considerazione in fase di valutazione.**

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 31 luglio 2025** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

"Sigla dell'ente proponente – **Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AID 13179/01/1"** al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Ciascuna OSC potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da sola o come capofila o co-esecutore di una ATS o come partner).

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3,

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A2 "Documento Unico di Progetto DUP"** corredato dai relativi allegati dettagliati nella sezione 17 del DUP (**Allegato A2**).

Il presente bando prevede l'applicabilità delle **Condizioni Specifiche**. Fatte salve eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Ente Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, le Condizioni Specifiche vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP, anche nel caso riguardino uno dei Partner del soggetto proponente. Si elencano di seguito alcune ipotesi di richiesta di condizioni specifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo: in merito all'applicazione dell'articolo 6 del Manuale di Rendicontazione per la scelta dei contraenti; condizioni specifiche per la donazione e/o trasferimento dei beni; tassi di cambio diversi da Inforeuro; in merito al pagamento da eseguirsi esclusivamente con bonifici e altri servizi bancari; relative all'applicazione di specifiche normative locali cui il Soggetto Proponente e/o i suoi Partner devono attenersi, etc.;

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati summenzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc....)

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione del presente avviso sono valutate da una commissione di valutazione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Maputo. Tale commissione di valutazione è costituita da un presidente e un segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e, se ritenuto necessario, da personale delle direzioni provinciali di competenza.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debitorici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a

- procedure di selezione;
- II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A1**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Maputo compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità di cui sopra. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Maputo si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

A ciascuna OSC membro dell'ATS proponente è inoltre richiesta una pregressa esperienza **di almeno 5 anni**, realizzata e comprovata attraverso finanziamenti di AICS e/o dell'Unione Europea, in almeno **due** dei seguenti settori: i) gestione e conservazione delle risorse naturali, ii) valorizzazione delle filiere legate alle risorse marine e costiere, iii) economia azzurra e in particolare pesca sostenibile, iv) economia verde, v) promozione del patrimonio storico e culturale locale e sviluppo del turismo sostenibile.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva congiunta presentata e accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445. (**Allegato A6**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata, da parte di Ente esecutore, co-esecutore, partner, la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Paese, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A2e**).

Costituisce inoltre elemento di valutazione ritenuto positivo la capacità dell'OSC proponente di prevedere l'installazione degli uffici del progetto sia nella Provincia di Intervento, sia nel distretto di realizzazione delle attività, compatibilmente con le condizioni di sicurezza verificabili in loco.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali;

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta tramite la presentazione di una lettera di intenti. L'Accordo di Partenariato deve essere allegato al momento della firma del Contratto. Le OSC di cui al punto a) prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente Avviso.

I soggetti partner non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25 % dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- Il DUP con incluso il Piano finanziario ed i Termini di Riferimento (TdR) per il personale essenziale del progetto (sia esso amministrativo/di coordinamento o tecnico)¹³;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- Lettera d'intenti/Accordo di partenariato sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali del soggetto proponente, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. Con l'Accordo costitutivo dell'ATS le OSC mandanti conferiscono alla OSC mandataria (Capofila) un mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile e con rappresentanza per la gestione dei rapporti con la Sede AICS e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento dell'esecuzione del progetto. L'Accordo suddetto deve prevedere: la responsabilità solidale di tutti i membri dell'ATS per la realizzazione del progetto, indicazioni su attività e *budget* di ciascun membro dell'ATS, che la mandataria ha la responsabilità e il coordinamento generale del progetto e della rendicontazione delle attività del progetto, nonché la potestà di incassare le somme erogate dalla Sede AICS in relazione al progetto, la responsabilità del versamento degli importi di competenza agli altri membri dell'ATS e le relative modalità di trasferimento dei fondi. La Lettera d'impegno deve espressamente indicare che le parti si impegnano a costituire un'ATS secondo le modalità indicate nel presente Avviso. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio o Uffici Consolari ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 03 febbraio 2011, n. 71.);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9).

¹³ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per lo stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste/dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- g) Mancato rispetto del limite massimo dei fondi a valere sul contributo AICS in gestione al partner pari al 25% del totale.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 16 luglio 2025 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 23 luglio 2025.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni, che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione, saranno pubblicate sul sito web della sede AICS di Maputo: <https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/> e sulla piattaforma PAT dedicata all'avviso in questione.

15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo secondo i criteri riportati nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A9**)¹⁴.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile che non

¹⁴ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del/della Titolare della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e da almeno un membro selezionato per rappresentare le istituzioni provinciali di intervento. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità, non presenti in agenzia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, della Commissione può far parte personale esterno all'amministrazione nominato ai sensi del presente comma.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

Il Presidente e i membri votanti devono prendere parte a tutte le riunioni della Commissione e condurre la valutazione in base alle modalità e alla griglia previste dall'avviso. Delle riunioni della Commissione viene redatto apposito verbale.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta. Il punteggio finale viene assegnato dalla Commissione, le cui decisioni sono prese a maggioranza assoluta.

La Commissione può, inoltre, riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

I contenuti della proposta esecutiva che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte degli attori ritenuti necessari, overossia parte delle istituzioni governative competenti. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Maputo adotta una determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della sede AICS di Maputo e sulla pagina PAT dedicata all'avviso in questione.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di

esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la rendicontazione, la reportistica e le altre condizioni descritte in dettaglio nel Manuale di rendicontazione (**Allegato A4**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto.

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la seguente documentazione probatoria necessaria per la stipula del contratto:

- In caso di richiesta di anticipo da parte del Soggetto esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% dell'anticipo di cui all'art. 26, comma 4, Legge 125/2014, emessa da Istituti bancari o assicurativi italiani autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
- in caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV¹⁵, e dichiarazione di impegno del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente Esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste (se richieste da AICS);
- numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti¹⁶;
- delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio o

¹⁵ I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS di Maputo si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

¹⁶ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

Uffici Consolari ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 03 febbraio 2011, n. 71.

17. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente Esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di soggetti terzi incaricati delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. L'Ente Esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in tre (3) rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 . La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili, soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie, connesse a percentuali di spesa;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (**Allegato A4e**). La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), al Manuale di rendicontazione (**Allegato A4**), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (**Allegato A2** per modello rapporto trimestrale, intermedio e finale ed **Allegato A7** per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo nel dettaglio in che modo le attività previste siano state sviluppate sul campo.

La Sede AICS di Maputo si riserva di richiedere all'ente esecutore selezionato ulteriori rapporti descrittivi tecnici durante la durata dell'iniziativa.

18. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei dati personali che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura comparativa pubblica di selezione.

Al Soggetto partecipante è data informativa sul trattamento dei dati nell'“Allegato A11– Informativa in materia di protezione dei dati personali”. La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

Inoltre, per quanto concerne la gestione e la rendicontazione della proposta selezionata, si rimanda al Manuale di rendicontazione (**Allegato A4**).

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.